

Buongiorno a tutte e a tutti,

Vi comunico, con orgoglio, che la nostra Società ha raggiunto ormai i 2.800 iscritti.

Il fervore e la dinamicità che da sempre hanno animato SIPaD (Attività congressuali, Survey pre e durante i convegni, la creazione di Società Scientifiche Regionali ed altro) ci hanno sempre caratterizzato nel panorama italiano delle Dipendenze.

Durante lo scorso anno, abbiamo lanciato il Progetto ADUS (Adolescenti con Disturbo da Uso di Sostanze), frutto di una survey sugli adolescenti fatta in occasione del Congresso Nazionale del 2022. Sono stati identificati 4 Gruppi di lavoro il cui impegno e le cui conclusioni sono state oggetto di una intera sessione al nostro Congresso Nazionale del 2023.

Siamo arrivati a questi gruppi nel momento in cui ci siamo resi conto di quanta disomogeneità c'era nelle risposte e di conseguenza quanta necessità di orientamento ci stava chiedendo chi ha partecipato alla survey.

Quest'anno vorremmo completare il percorso, affinando quanto realizzato, ma soprattutto vorremmo far diventare principi condivisi i risultati e le decisioni proposte dai singoli gruppi.

Per tali ragioni vorremmo dare a tutti i nuovi iscritti o a coloro i quali non abbiano in prima istanza pensato di partecipare al Progetto, l'opportunità di partecipare ai Gruppi di Lavoro, contando sul loro contributo di idee e di competenza:

- Gruppo di Lavoro 1: Analizza le criticità e propone soluzioni relativamente all'accesso problematico degli adolescenti e delle loro famiglie ai Servizi per le Dipendenze.
- Gruppo di Lavoro 2: Stabilisce i criteri per una corretta definizione del concetto di "doppia diagnosi" negli adolescenti e relativa terapia psicofarmacologica e psicoterapeutica.
- Gruppo di Lavoro 3: Crea un percorso di cooperazione con le comunità terapeutiche per una "recovery" condivisa delle problematiche comportamentali adolescenziali sostanza correlate.
- Gruppo di Lavoro 4: Studia il problema di una eventuale "cronicizzazione" dei trattamenti farmacologici negli adolescenti problematici: adattamento del terapeuta o cronicità della patologia?

Sul sito della Società Scientifica, seguendo il link



potete iscrivervi ai diversi Gruppi.

Ci tengo a dirvi che c'è un sentimento ben presente nei coordinatori dei Gruppi: la consapevolezza di realizzare un lavoro importante, non essendoci nè linee guida, nè condivisione di consensus, nè pareri di esperti cui fare riferimento. C'è, per contro, tanta autoreferenzialità e tanta improvvisazione, che rappresentano il limite di decisioni prese sulla pelle dei pazienti.

Grazie per l'attenzione.

Per il Direttivo S.I.Pa.D.

Il Presidente

Dott. Claudio Leonardi

